

8 MARZO: MARGHERITA, NOSTRO DDL INSIEME A RIFORMA EUROPEE

8 mar - Il capogruppo della Margherita, Willer Bordon, chiederà domani, nella riur
Conferenza dei capigruppo di Palazzo Madama, che il disegno di legge Amato D. 1

opportunità, firmato anche da Rita Levi Montalcini, venga esaminato dal Senato insieme al ddl del governo di riforma elettorale per le europee, che contiene una norma che obbliga i partiti a candidare almeno il 30% delle donne nelle proprie liste. "Con questa iniziativa - ha detto Bordon in una conferenza stampa al Senato con Amato, la Dato e la Montalcini - abbiamo voluto restituire a questa giornata il carattere di lotta per una reale parità". "Il ddl del governo - ha aggiunto Giuliano Amato - è il benvenuto e quello da noi presentato circa un anno fa non è in contrasto con esso, ma riguarda soltanto le elezioni europee. Il Presidente Pera ci aiuta a sbloccare il nostro provvedimento: arrivo' la calendarizzazione ma non l'approvazione. Ora chiediamo che l'esame venga ripreso". "La necessità di una legge su questa materia, insieme all'impegno dei partiti e alle politiche sociali a sostegno delle donne - ha affermato Cinzia Dato - è indubbio. Lanciamo anche un appello al governo perché i comitati per gli italiani all'estero non siano composti soltanto da uomini". Per la senatrice a vita Rita Levi Montalcini "è essenziale che questa legge passi per garantire almeno il 30% di candidature femminili in tutte le elezioni. La mia firma sul ddl testimonia l'impegno in questa direzione di tutta la mia vita". Infine, la presidente di 'Arcidonna', Valeria Ajovalasit, ha regalato ai presenti un ventaglio con la raffigurazione dell'interno di un'aula parlamentare e la scritta "più donne italiane al Parlamento europeo", oltre ad un depliant con la parola 'Democrazia' con la l'ultima lettera cancellata. "È giusto - ha commentato Amato - perché democrazia 'fimmena è'". and/mcc/alf 081739
MAR 04 NNNN